

Fenologia del flusso migratorio

Osservando i grafici delle figure 2 e 3 possiamo vedere il confronto con l'anno 2009, relativamente al periodo 16 aprile - 15 maggio. Si nota una leggera discrepanza nella cadenza delle catture giornaliere sia analizzando il dato giornaliero, sia raggruppando i dati per pentade (la pentade, periodo di cinque giorni, viene utilizzata in ornitologia per aggregare i dati, in quanto l'anno è in questo modo divisibile in modo esatto e sempre uguale in 73 periodi, a differenza di quanto avviene con le settimane. Il giorno bisestile viene sempre accorpato alla dodicesima pentade).

Nel 2009 le catture si sono mantenute nel corso del mese piuttosto sui valori medio bassi fino all'ultima settimana, in cui sono aumentate in modo cospicuo, con il picco oltre i mille individui il 12 maggio. Nel 2010 invece ci sono susseguiti picchi di catture (780 il 2 maggio, 951 l'8 maggio, 1033 l'11 maggio) alternati a giornate più scarse.

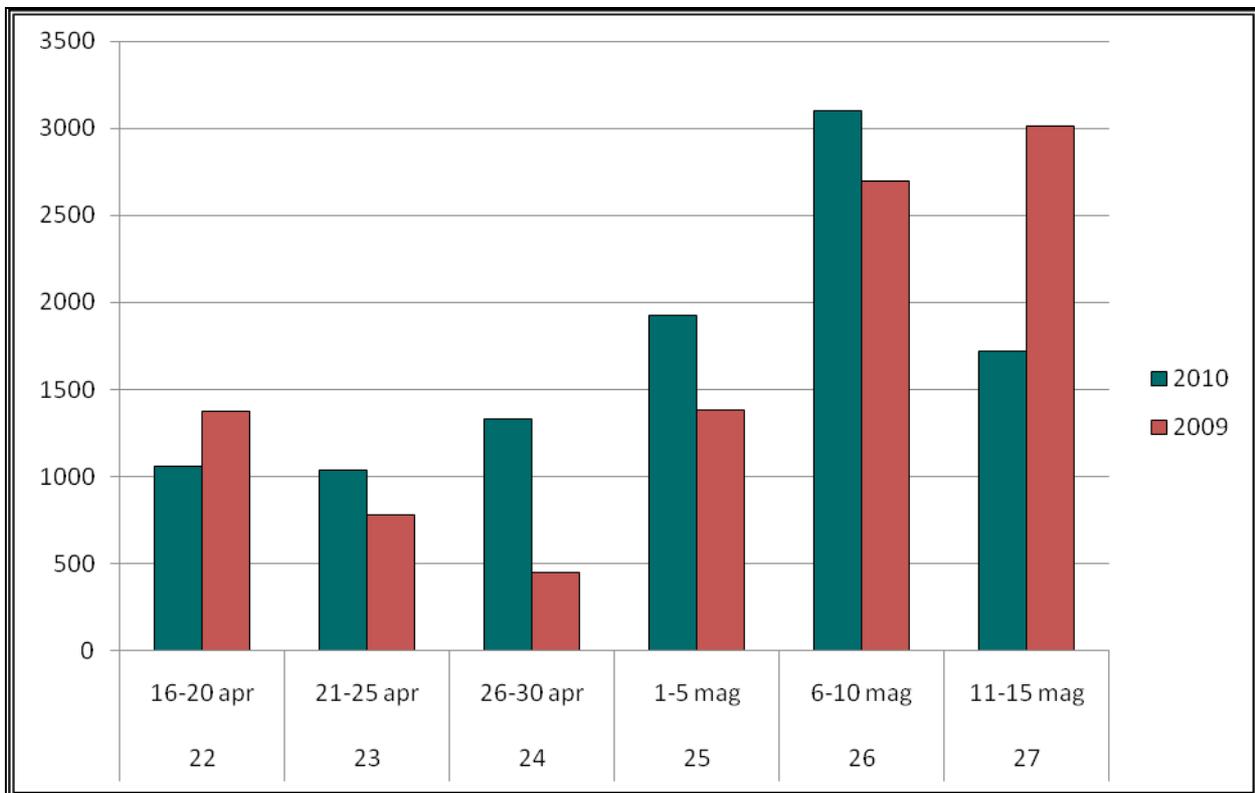


Fig. 2 – Confronto nel numero di catture, raggruppate per pentadi, del periodo 16 aprile - 15 maggio del 2009 e del 2010.

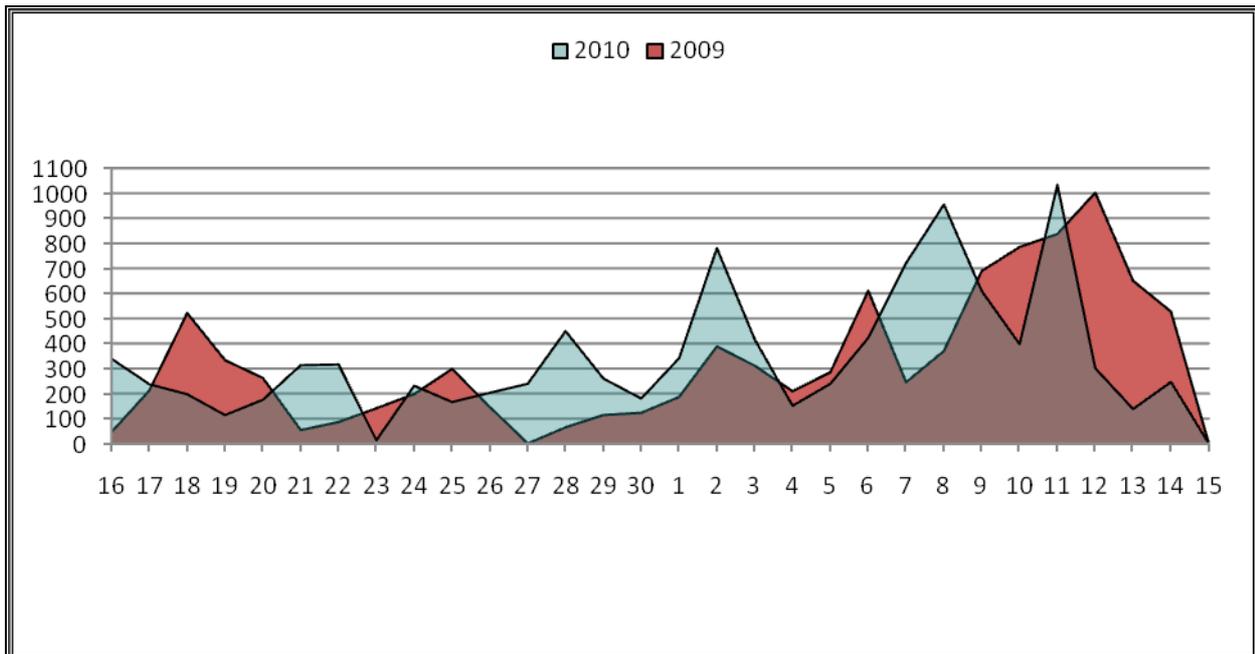


Fig. 3 – Confronto nel numero di catture giornaliere del periodo 16 aprile- 15 maggio 2009 e 2010

La spiegazione di questo è dovuta quasi interamente alle condizioni meteorologiche e ai venti dominanti che sono la chiave fondamentale per l'interpretazione della fenologia del passaggio dei migratori sul tirreno.

Nel 2009 il tempo si è stabilizzato su venti deboli meridionali con alta pressione e tempo sereno nell'ultima settimana facilitando il passaggio nell'area. Nel 2010 invece l'alta pressione tirrenica non è riuscita a prendere il sopravvento e sull'area sono passate diverse perturbazioni e i venti hanno dominato dai quadranti occidentali e nord-occidentali.

In ogni caso è chiara la tendenza complessiva a un aumento rapido delle consistenze dal primo maggio, corrispondente all'afflusso dei migratori transahariani, mentre per quanto riguarda il passaggio dei migratori corti è più difficile delineare un periodo di picco in quanto la migrazione è spalmata su un periodo più lungo.

E' possibile comunque schematizzare il passaggio utilizzando i dati aggregati dei due anni, anche se per il periodo non monitorato nel 2009 si dovrà attendere almeno un'altra stagione per avere un'idea più chiara (fig. 4)

Si nota che il primo picco importante è proprio a ridosso dell'inizio del campo, in corrispondenza del passaggio di Pettiroso, Luì piccolo, Sterpazzolina, Fringuello, Tordo bottaccio, Fanello, Codirosso spazzacamino, Codirosso, Usignolo. Alcune specie molto precoci sono addirittura catturate nella coda del loro passaggio, come Fringuello, Tordo bottaccio, Codirosso spazzacamino, Saltimpalo e Passera scopaiola mentre per le altre specie si registra soprattutto il passaggio dei maschi territoriali che si affrettano a raggiungere i luoghi di nidificazione prima che vengano occupati.

Verso metà Aprile abbiamo poi un secondo picco dovuto al sommarsi dei contingenti dei migratori corti e dei primi transahariani. In questo periodo spiccano alcuni transahariani (Sterpazzola, Luì verde, Luì grosso, Balia nera, Rondine, Stiaccino, Prispolone) di nuova acquisizione, ma anche il grosso delle consistenze di specie come l'Usignolo e Codirosso, già presenti nel picco di marzo e rappresentati in questo periodo soprattutto da femmine (l'ipotesi è provata nel codirosso, specie dimorfica, ma probabile anche nell'usignolo, specie monomorfica) e giovani. Pettiroso, Sterpazzolina e Luì piccolo sono ancora presenti con buone consistenze anche se i loro numeri diminuiscono fortemente con il passare dei giorni.

L'ultimo picco inizia con il mese di maggio ed è assolutamente dominato da cinque specie che rappresentano più del 70% delle catture: Beccafico, Sterpazzola, Stiaccino, Canapino maggiore e Pigliamosche. Alcuni di questi effettuano una migrazione molto rapida in una quindicina di giorni come Beccafico, Canapino maggiore o Pigliamosche.

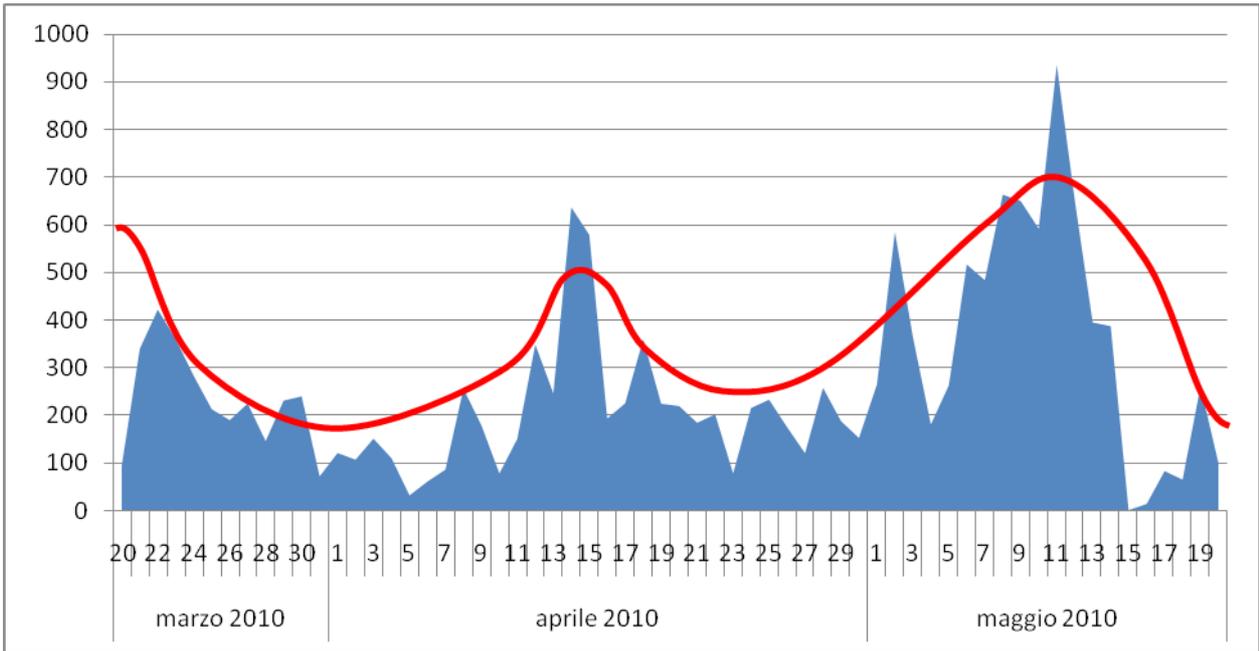


Fig. 4 – Tendenze medie delle catture giornaliere ottenute attraverso l'aggregazione dei dati di cattura del 2009 e del 2010.